

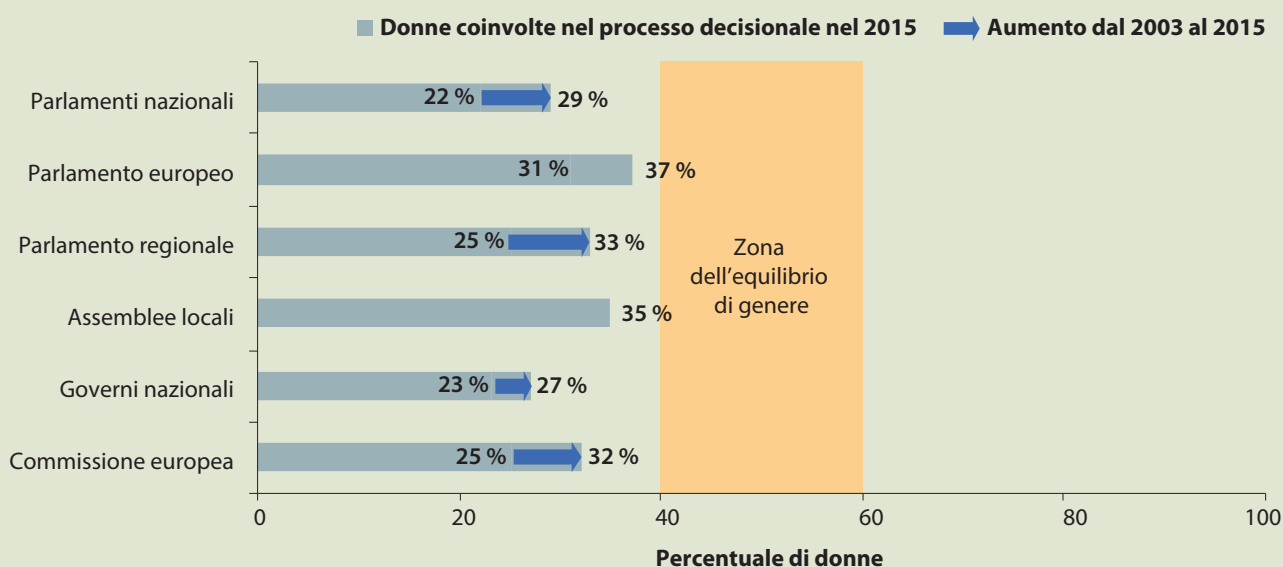
L'equa partecipazione di donne e uomini all'attività politica è una condizione importante per avere una democrazia e un buon governo efficaci. Oltre a rafforzare e migliorare il sistema democratico, la partecipazione di un maggior numero di donne al processo decisionale politico presenta molti effetti positivi sulla società, che possono aiutare a migliorare la vita delle donne e degli uomini. Tali benefici includono: società più eque e governance inclusiva, tenori di vita più elevati, uno sviluppo positivo nel campo dell'istruzione, della sanità e delle infrastrutture nonché una diminuzione della corruzione politica.

Un lento, ma costante cammino verso l'alto per le donne

Negli ultimi dieci anni è costantemente aumentata la percentuale di donne nelle alte sfere dirigenziali nell'ambito delle istituzioni politiche e della pubblica amministrazione in tutta l'Unione europea (UE). Il grafico sottostante mostra i progressi compiuti dal 2003 a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.



Figura 1 – Miglioramenti nell'equilibrio di genere nel potere politico nell'UE-28, 2003-2015



Gli uomini mantengono la presa alla guida dei partiti politici

Le donne restano ai margini delle reti informali

La maggior parte dei partiti politici nell'UE è guidata da uomini, come indicato nella relazione dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) in materia di uguaglianza di genere nelle posizioni di potere e nel processo decisionale (*Gender equality in power and decision-making*, 2015). La relazione sottolinea che nel 2014 le donne rappresentavano solo il 13 % dei segretari e il 33 % dei vicesegretari dei principali partiti politici in tutta l'UE. Le reti formali e informali all'interno dei partiti politici sono estremamente importanti per raggiungere posizioni di vertice, mantenere il sostegno del partito e attuare cambiamenti politici. Le attività di networking informale dopo l'orario di lavoro sono in gran parte curate dagli uomini. Di conseguenza, l'esistenza di queste reti in ambiti a prevalenza maschile può sostenere la dominanza e la leadership maschile (relazione dell'EIGE in materia di uguaglianza di genere nelle posizioni di potere e nel processo decisionale).

Gli stereotipi di genere tengono lontane le donne dai ruoli di vertice

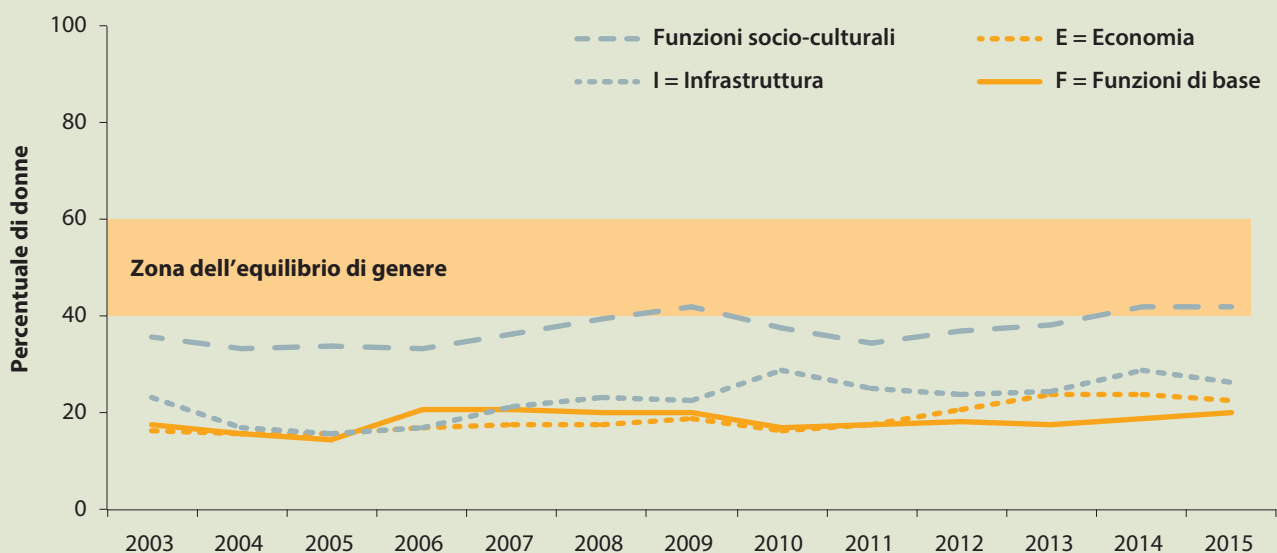
La persistenza di stereotipi di genere e la cultura interna di molti partiti politici, caratterizzata da un prevalente stile di leadership «maschile», continuano ad ostacolare una rappresentanza paritaria. Storicamente, le posizioni

di leadership sono state occupate principalmente da uomini. Le caratteristiche e le capacità che ci si attende dai leader, come l'assertività, la dominanza o il pensiero razionale, sono in genere legate a caratteristiche maschili e, di conseguenza, la leadership è comunemente associata agli uomini. Gli stereotipi di genere si riflettono anche nella distribuzione dei portafogli di gabinetto e nelle posizioni amministrative di alto livello nei ministeri. Gli uomini dominano i portafogli relativi a funzioni statali di base come la difesa, la giustizia e la politica estera, mentre le donne sono concentrate nei ministeri con funzioni socio-culturali, rafforzando le aspettative stereotipate secondo le quali le donne sono più adatte a settori quali l'istruzione, la sanità e la cultura.

I partiti politici chiudono la porta alle donne

I partiti politici svolgono un ruolo chiave nel determinare il grado e la qualità delle opportunità delle donne a partecipare all'attività politica dei partiti. Anche le opportunità che le donne hanno di accedere a posizioni di leadership sono nelle mani dei partiti politici e delle élite di partito che controllano i processi di selezione e ammissione. I partiti politici determinano anche l'ordine delle liste elettorali, le rose dei candidati per le circoscrizioni e le strutture di partito. Per queste ragioni, spesso ci si riferisce ai partiti politici come ai «custodi».

Figura 2 – Percentuale di donne nei governi secondo il tipo di portafoglio nell'UE-28, 2003-2015



Che cosa si sta facendo per migliorare l'equilibrio di genere?

Diversi Stati membri dell'UE hanno rafforzato il loro impegno verso l'uguaglianza di genere nel processo decisionale politico con l'introduzione di quote di genere obbligatorie o volontarie, al fine di creare un equilibrio di genere nella politica e introdurre obiettivi per l'equilibrio di genere nella selezione dei candidati. I risultati della ricerca dell'EIGE dimostrano che gli Stati membri con quote vincolanti o volontarie presentavano, in media, l'aumento più marcato della rappresentanza politica delle donne a partire dal 2003. I dati mostrano che nel 2014 è stato registrato un aumento di dieci punti percentuali, che ha fatto raggiungere una media del 29 % di donne nei parlamenti nazionali. Nei paesi senza alcuna quota, la rappresentanza delle donne si attestava al 27 %, con un aumento minimo, in media, rispetto agli ultimi dieci anni. Le quote rappresentano una misura per migliorare l'equilibrio di genere. Tuttavia, da sole, non sono sufficienti. Sono necessarie anche altre misure, come il dibattito pubblico, campagne, un monitoraggio regolare e programmi olistici per incoraggiare un maggior numero di donne a entrare in politica.

Buone prassi per aumentare il ruolo delle donne nel processo decisionale politico

L'EIGE ha identificato una serie di buone prassi volte a conferire a un maggior numero di donne le responsabilità e le competenze attinenti necessarie per intraprendere una carriera politica, in un ambiente che sia più vario e rappresentativo.

Misure e iniziative mirate: è stato rilevato che le misure volontarie o legali vincolanti attuate dai partiti politici aumentano la partecipazione delle donne al processo decisionale. Una più ampia gamma di incentivi mirati, come ad esempio il dibattito pubblico, la sensibilizzazione e pratiche di assunzione e di sviluppo della carriera più trasparenti, sono altresì importanti per il progresso.

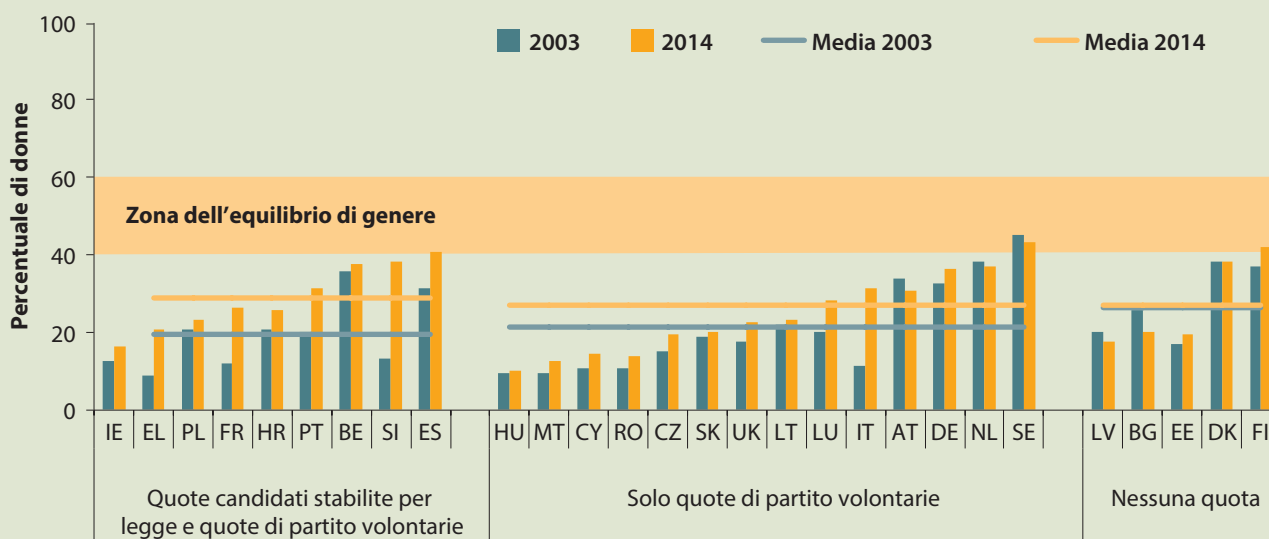
Monitoraggio regolare: è importante tenere traccia degli sviluppi e valutare quali iniziative hanno successo e quali no. La banca dati delle statistiche di genere dell'EIGE può contribuire al monitoraggio in quanto fornisce accesso a dati disaggregati per sesso che possono essere confrontati in tutti gli Stati membri dell'UE.

L'EIGE produce regolarmente relazioni che esaminano ambiti diversi della piattaforma d'azione di Pechino, come richiesto dalle presidenze del Consiglio dell'Unione europea. Fra le ultime relazioni pubblicate figurano le seguenti:

- *Gender equality in power and decision-making* (la parità di genere nell'esercizio del potere e nei processi decisionali) (2016);
- *Gender gap in pensions in the EU* (disparità di genere nelle pensioni nell'UE) (2015);
- *Gender equality and economic independence: part-time work and self-employment* (uguaglianza di genere e indipendenza economica: lavoro a tempo parziale e attività professionale autonoma) (2014).

Tutte le precedenti relazioni e pubblicazioni dell'EIGE riguardanti la piattaforma d'azione di Pechino sono accessibili all'indirizzo <http://eige.europa.eu/monitoring-the-bpfa>

Figura 3 – Percentuale di donne nei parlamenti nazionali dove vengono utilizzate le quote, nel 2003 e nel 2014



Coinvolgere le giovani donne: la sottorappresentazione delle donne nelle cariche elettive continuerà a persistere a meno che non si riesca ad attrarre un maggior numero di giovani donne a partecipare alla vita politica. Tutoraggio, corsi di formazione, campagne pubbliche e networking professionale possono svolgere un ruolo importante nell'incoraggiare un maggior numero di donne a candidarsi e nel prepararle a una carriera politica.



Qualche parola sui parlamenti sensibili alle questioni di genere

I parlamenti che creano un ambiente favorevole per le donne, privo di molestie sul posto di lavoro e di pratiche discriminatorie, sono in grado di sostenere un maggior numero di donne a partecipare attivamente alla vita

Equilibrio di genere: un rapporto 40/60 è generalmente considerato accettabile.

Parità di genere: questo è un concetto numerico al quale spesso ci si riferisce come un rapporto 50/50.

Massa critica: quando almeno il 30 % di donne o uomini è rappresentato in posizioni decisionali.

Fonte: Gender Equality Glossary and Thesaurus (Thesaurus e glossario dell'uguaglianza di genere)
<http://eige.europa.eu/rdc/thesaurus>

politica. L'EIGE sta sviluppando uno strumento interattivo online che aiuta a misurare la «sensibilità alle questioni di genere» di un'istituzione politica. Lo strumento esamina una serie di criteri chiave, dai sistemi elettorali alle condizioni di lavoro parlamentari. Attraverso l'esame delle barriere che le donne devono affrontare in quanto politici in tutte le fasi della loro carriera, questo nuovo strumento aiuterà le istituzioni a individuare le pratiche discriminatorie e a sviluppare misure per affrontarle.

Priorità delle politiche dell'UE






L'impegno dell'UE nei confronti dell'uguaglianza tra donne e uomini nel processo decisionale è rafforzato nell'impegno strategico a favore della parità di genere 2016-2019 della Commissione europea. Tale documento elenca la promozione dell'uguaglianza di genere nel processo decisionale come uno dei settori prioritari. Il documento sottolinea anche l'azione volta a raccogliere e diffondere dati sulla rappresentanza di donne e uomini nelle posizioni ai vertici decisionali, in stretta collaborazione con l'EIGE.

Il patto europeo per la parità di genere 2011-2020 riafferma l'impegno del Consiglio a favore della parità di genere e mira anche nello specifico a «promuovere l'emancipazione delle donne nella vita politica ed economica».

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è un centro di conoscenze dell'Unione europea dedicato alla parità di genere. L'EIGE offre sostegno ai responsabili delle politiche e a tutte le istituzioni negli sforzi volti a ottenere una vera parità tra donne e uomini per tutti gli europei, mettendo a disposizione competenze specifiche e dati comparabili e attendibili sulla parità di genere in Europa.

Per ulteriori informazioni:

<http://eige.europa.eu> 
facebook.com/eige.europa.eu 
twitter.com/eurogender 
youtube.com/eurogender 
eige.sec@eige.europa.eu 
+370 5 215 7444 